

GIORGIO GERACI  
CAMALÒ

IL MIO LAVORO  
di Giorgio Geraci

Ascoltare,  
fiumi di parole,  
silenzii,  
per trovare,  
nella roccia,  
le più forti emozioni.  
Goccia dopo goccia,  
espandere un piccolo buco,  
fino a ricongiungere,  
il buio alla luce.  
L'incontro avverrà,  
e sarà nuova vita.

Febbraio '95